



Staino



LA BARBA DEL PREMIER

PAN DI STELLE

Margherita Hack

ASTROFISICA



Si spera che il voto alle amministrative rappresenti un'inversione di tendenza, che sia un segno di risveglio da parte di una popolazione intorpidita dalla tv del premier e dalla tv di stato asservita al premier. Milano andrà al ballottaggio: si ricordi della sua tradizione socialista e si renda conto che la democrazia è in pericolo. Basta guardare agli ultimi attacchi del Presidente del Consiglio per capirlo.

Il primo attacco, che peraltro è un reato previsto dall'articolo 290 del codice penale, è quello ai magistrati e alla Corte Costituzionale. I magistrati sono stati definiti "un cancro" e alcuni di essi hanno subito anche un attacco personale, come Ilda Bocassini definita "una metastasi". Il secondo grave attacco è alla Costituzione, con l'obiettivo di cambiarla per dare maggiori poteri al premier e toglierne al presidente della Repubblica. Il terzo attacco è alla scuola pubblica, accusata da Berlusconi di "inculcare" nei ragazzi ideologie pericolose. Il premier non sa forse che la scuola non ha il compito di inculcare idee, ma di insegnare ai ragazzi a ragionare con la loro testa e decidere autonomamente. Per questo scopo la scuola pubblica è la più adatta perché ha al suo interno docenti di varia estrazione sociale e di diverse idee politiche e religiose.

Ma gli attacchi del premier a volte diventano offese personali. Mesi fa toccò a Rosi Bindi, più recentemente a Rosa Russo Jervolino alla quale il premier disse che la mattina, quando si guarda allo specchio, si rovina la giornata. Ci si potrebbe chiedere, di rimando, che metodo usi il premier per farsi la barba: schiuma e rasoio o antidepressivi?❖

Fronte del video

Maria Novella Oppo

Troppo amore, chi l'ha visto?

In assenza di Berlusconi, è toccato al comico di seconda fila Denis Verdini, l'incarico di raccontare in tv la sua barzelletta, prima classificata per l'Oscar della Stronzata: «Se si esclude Milano, è stato un pareggio».

In più, continua ad andare in onda il Berlusconi preventivo, che chiedeva al voto dei milanesi di rafforzare il governo.

E i milanesi non hanno mancato di rispondergli. Ma, a urne chiuse e voti contati, anche la signora Moratti ha fatto del suo peg-

gio, dichiarando alle telecamere che, sì, ha sbagliato campagna elettorale, ma per troppo amore verso la città. Ah, ecco, è per amore che ha pugnalato alle spalle il rivale con una lurida menzogna, secondo la teoria per la quale in amore e in guerra tutto è permesso.

Anche di fare all'amore come fosse una guerra, massacrando chi si ama (nel caso Milano) in combutta con faccendieri, cementificatori e corruttori impuniti.❖

UNA TESI DEVASTANTE E GIURIDICAMENTE FONDATA: INQUISIRE IL PAPA PER CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ

NUOVI E INQUIETANTI RETROSCENA SULLO SCANDALO DEI PRETI PEDOFILI

DALLA MAGGIORE CASA EDITRICE INGLESE, LA PENGUIN, IL LIBRO CHE IN ITALIA NON SAREBBE STATO POSSIBILE SCRIVERE

L'OPERA D'IRROMPENTE E RIGOROSA DI UN INSIGNE GIURISTA LIBERTARIO, L'ATTUALE DIFENSORE DI JULIAN ASSANGE PER IL CASO WIKILEAKS

Geoffrey Robertson

PROCESSO AL PAPA

"Uno dei lavori di demolizione più formidabili che si possano immaginare."
the guardian

LIBRERIA

HAI SCRITTO UN LIBRO?

PER COLLETTARE IL TIRATO

Se hai scritto un libro e vuoi pubblicarlo, Gruppo Editoriale L'Espresso ti offre un servizio di distribuzione e promozione del tuo libro. Per maggiori informazioni vai sul sito www.gruppoeeditoriale.it

Numero verde 800 145 525